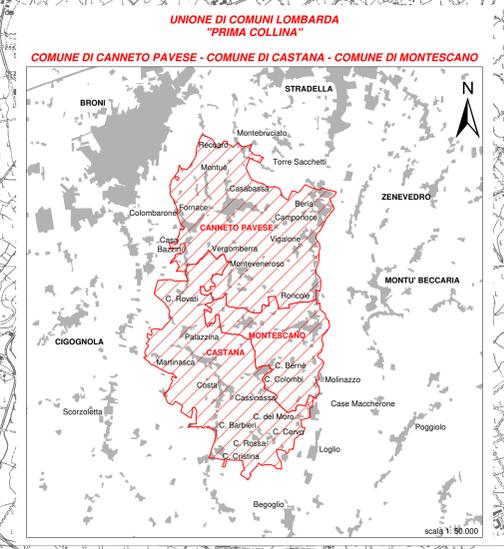


- LEGENDA**
- Sono evidenziati con apposita simbologia:
- Confine comunale
 - 76s
 - Perimetrazione ambito estrattivo cessato e relativa sigla identificativa
 - R1328/a/PV
 - Cava cessata e relativa sigla identificativa
- ELEMENTI LITOLOGICI, GEOLOGICO-TECNICI**
- DEPOSITI DI COPERTURA ALLUVIONALE QUATERNARIA**
- Alluvioni wirmiane e postwirmiane (Pleistocene sup. - Olocene):** alluvioni attuali degli alvei attivi del torrente Versa e del torrente Scurapasso e alluvioni post-glaciali. Si tratta di depositi incoerenti eterogenei costituiti da argille e limi prevalenti, limi sabbiosi, sabbie poco alterate, localmente ghiaie e ciottoli alterati.
 - Alluvioni prewirmiane (Pleistocene inf. - medio):** alluvioni ghiaiose alterate, sabbiose, argillose, ricoperte da limo argilloso ferrettizzato di colore bruno-rossastro.
- UNITA' EPILIGURI** Successione alloctona - semialloctona di Loiano, Ranzano - Bismantova - Ciclo sedimentario autoctono e neoaustroalpino Padano - Adriatico
- Conglomerati di Cassano Spinola (Messiniano sup.):** conglomerati e arenarie, nei quali si osserva la presenza di lenti ed intercalazioni marmo-sabbiose, ricche di macrofosili. Essi si sviluppano in lieve discordanza al di sopra della Formazione Gessoso-solfifera. Nella formazione prevalgono i conglomerati per lo più grossolani, poligenici, a ciottoli arrotondati, con prevalenza di elementi calcarei, calcareo-marnosi ed arenaci, non ben cementati. Le arenarie sono presenti in lenti discontinue, in quantità subordinata rispetto ai sedimenti classici grossolani, a cui talora si intercalano le sabbie. Si tratta di rocce poco compatte e non ben cementate, relativamente erodibili. Tale formazione presenta un certo grado di permeabilità primaria in corrispondenza degli orizzonti poco cementati e delle coltri superficiali prodotte dall'alterazione meteorica. In corrispondenza delle zone in cui il grado di cementazione tende ad aumentare si instaurano circolazioni idriche per fessurazione.
 - Formazione Gessoso-solfifera (Messiniano inf.):** argille, silti, arenarie fini stratificate, marne gessifere a fauna oligotipica, con lenti di gesso, a cui si associano localmente calcari cariatati biancastri e calcari sbrecciati grigio-scuri. Si tratta di rocce compatte, pseudocereniti, porose e gelive che tendono a divenire plastiche nelle porzioni superficiali qualora siano impregnate d'acqua e che risultano pertanto soggette a smottamenti generalmente superficiali. Mostrano, in genere, erodibilità elevata e conseguente ridotto sviluppo del suolo. Dal punto di vista idrogeologico si tratta di una formazione a permeabilità primaria scarsa o nulla. La permeabilità secondaria, per fessurazione, risulta assai ridotta, ma può subire localmente incrementi in corrispondenza di fenomeni di carsismo (depositi gessosi e calcari cariatati).
 - Marne di S. Agata Fossili (Forlimpiano):** marne grigio-azzurre, molto spesso sabbiose, che presentano intercalazioni sabbioso-arenacee verso l'alto. La macrofauna è rappresentata da prevalenti gasteropodi e coralli isolati. La formazione è costituita da rocce compatte, pseudocereniti, porose e gelive che tendono a divenire plastiche nelle porzioni superficiali qualora siano impregnate d'acqua e che risultano pertanto soggette a smottamenti generalmente superficiali. Si tratta di una formazione a composizione prevalentemente pelitica a permeabilità nulla o molto bassa per fessurazione e/o porosità. La capacità di immagazzinamento idrico risulta maggiore in corrispondenza delle coltri di alterazione superficiale e dei corpi di frana.
 - Formazione della Val Luretta (Eocene medio-Palocene):** alternanze ritmiche calcareo-marno-argillose, più sottili verso l'alto; alla sommità prevalgono marne e arenarie con qualche interstrato argilloso varicolore. Nella porzione inferiore caratteristiche sono alcune bancate costituite da marne rosate con letto calcarenitico. Le caratteristiche meccaniche relativamente buone della roccia inalterata, a bassa permeabilità, tendono a scendere in corrispondenza delle porzioni più superficiali, influenzate dal tenore di imbibizione idrica. La permeabilità della formazione tende ad aumentare in corrispondenza di sistemi di fessurazione, diaclasi, fratture che interessano l'ammasso roccioso.

- ELEMENTI STRUTTURALI**
- Faglia normale (a = certa; b = incerta)
 - Faglia inversa incerta
 - Contatto tettonico di natura imprecisata e/o incerta
 - Sovrascorrimento
 - Giacitura di strato



UNIONE DI COMUNI LOMBARDA "PRIMA COLLINA"
 Provincia di Pavia
 Regione Lombardia

CANNETO PAVESE CASTANA MONTESCANO

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
AGGIORNAMENTO DELLA COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA
 (art. 57 comma 1 della L.R. 12/2005; D.G.R. n. IX/2616 del 30.11.2011, D.G.R. n. X/2129 del 11.07.2014, D.G.R. n. X/6738 del 19.06.2017, D.G.R. n. XI/6702 del 18 luglio 2022)

INQUADRAMENTO GEOLOGICO-STRUTTURALE

Elaborato: **2** Scala: 1:10.000 Data: 03/2024

A cura di: **Dott. Geol. Paola Sala**
 Ordine dei Geologi Lombardia n.1237

Dott.ssa Lucrezia Albera

TIERRASTUDIO
 GEOLOGIA AMBIENTALE E GEOTECNICA

DOTT. GEOL. PAOLA SALA - TIERRASTUDIO - GEOLOGIA AMBIENTALE E GEOTECNICA
 Sede legale e operativa: Via Folla di Sotto 1c, 27100 Pavia - C.F. SLAPLA73T54G388B - P.IVA 02687250189
 Tel 0821.3.91.008 - 339.177.645 - 340.23.21.418
 Mail paola.sala@tierrastudio.it - lucrezia.albera@tierrastudio.it - pec.paola.sala@pec.epap.it

Il presente elaborato è proprietà intellettuale esclusiva di Dott. Geol. Paola Sala. La riproduzione e distribuzione (totale o parziale) deve essere preventivamente autorizzata.